

Bologna, 29 mars 1617. Fr. Paul Frassinelli Augustinien.

1835

3335

— Bellarmin. —

1 Illmo e Revmo Sigre e padrone colendissimo.

Il desiderio di giovare alle anime per mezo di fatiche theologiche, di cui si accendono coloro li quali studiano le dotte e sante opere stampate di V.S.Illma e Revma, ha sospinto me ancora, il minimo di tutti quelli che attendono alle sacre lettere, à scrivere alcuni pochi fogli De Sacerdotum obligationibus ad Missas pro aliis ex justitia celebrandas, per vedere di risvegliare altrui à pensar meglio à negotio di tanto rilievo, et à giustamente fuggire il disordine, il quale nell'accettarsi ogni giorno nuove limosine et obligi di dir Messe, e nel trascurar dapoi il pensiero di sodisfare, è rovinosamente trascorso oltre ogni dovere. E per dare à questo mio povero trattato quel credito che la mia debole dottrina et il soggetto, odioso alla cupidigia di molti, gli toglie, l'offero e dono alla religiosa charità di V.S.Illma e Revma e insieme humilmente la prego e supplico che per amore di Giesu Christo resti servita di perdonarmi l'ardire, che io mi sono preso, di noiare li suoi santi pensieri e studi con questa mia povertà, e che si degni di proteggere questa operetta, se, come credo, sopra vera dottrina la troverà fondata. Et io pregherò Dio nominatamente nella mia messa ognì mattina per V.S.Illma e Revma che le dia mille celesti gracie e favori; che è quanto le si può promettere da un povero religioso quale io sono. E con questo fine riverentemente le bacio le sacre vesti. Di Bologna il di 29 di marzo 1617.

Di V.S.Illma e Rma Humilissimo servo nel Signore
Fr. Paolo Frassinelli Agostiniano.

25

(Minute de la réponse de Bellarmin)

Si risponda che ringratio dell'honor fattomi in dedicarmi il suo libro, et che io subito l'ho letto, et mi pare utile et dotto. Solo posso aggiungere che saria stato meglio proporre il caso in universale et non restringerlo ad un monasterio particolare, il quale si potria tener offeso; perche, se bene nel libro si tacciano i nomi

29 mars 1617. pPaul Frassinelli O.S.A. à Bellarmin. Réponse(contin.)

ct: 18335/6

propri, nondimeno si descrive il monasterio con tante circunstanze che facilmente si può intendere qual sia. Et quello che forse offenderà piu, saranno quelle parole pag.27, lin.ultima: "evasio commentitia et misera fuga censenda", et pag.28,lin.2: "Non ex aliqua **5** oblivione vel negligentia, sed ex malitia et cupiditate". La Pat/tà Vosstra perdoni alla mia libertà, perche come amico sono obligato à dirgli liberamente quello che sento.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.241-242 . Orig.: minute autogr.

1835